



IL LIBRO

Risparmio e tutela il valore del denaro

Il valore del risparmio e la tutela degli investitori venne riconosciuto dai nostri padri costituenti, che gli dedicarono l'articolo 47 della nostra Costituzione. Un ulteriore passo in avanti è stato compiuto recentemente con la Legge 5 marzo 2024, n. 21, meglio nota come Legge Capitali che, all'articolo 25 introduce l'educazione finanziaria nei programmi scolastici, collocandola all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica. Ma che cos'è l'educazione finanziaria? Ce lo raccontano Fabrizio Pirolli e Pier Tommaso Trastulli nel loro "L'era della (dis)educazione finanziaria" appena uscito per i tipi della GueriniNext con la prefazione di Maurizio Primanni. I due autori, con una lunga esperienza in banche e società di consulenza finanziaria, nel volume



La copertina

tracciano inizialmente una distinzione tra educazione finanziaria (il processo formativo attraverso cui si acquisiscono le competenze specifiche) ed alfabetizzazione finanziaria (il risultato di conoscenze, competenze ed attitudini attraverso che consentono di prendere decisioni finanziarie informate). Purtroppo, secondo i dati OCSE recentemente pubblicati, il nostro Paese è piuttosto indietro in entrambi i casi.

I due autori propongono quindi un approccio innovativo alla materia, introducendo il concetto di "dis-educazione" finanziaria: ovvero un processo che riconosce come i pregiudizi e gli automatismi mentali consolidati possano rappresentare un ostacolo all'apprendimento efficace. Questa visione si rivela particolarmente significativa nell'attuale contesto di democratizzazione della finanza, dove la facilità di accesso agli strumenti finanziari non sempre si traduce in una maggiore consapevolezza da parte degli investitori. Introducono poi due modelli concettuali originali che rappresentano uno dei valori aggiunti dell'opera. Il primo, il modello 4R®, si configura come un framework organico per esplorare le interazioni tra intermediari finanziari e clienti, evidenziando il valore bidirezionale dei programmi di educazione finanziaria.

Il secondo, la Financial Information Taxonomy, offre un sistema strutturato per classificare e valutare le informazioni finanziarie, particolarmente rilevante nell'epoca della sovrabbondanza informativa che caratterizza le nostre vite attuali. Con una serie di esempi pratici, che vanno da Ulisse a Magellano, da Dante a Champollion (lo scopritore della stele di Rosetta), illustrano come mente, tempo e denaro influenzino le dimensioni psicologiche del nostro risparmio e dei nostri investimenti. Corredando il tutto con un excursus storico che evidenzia come il tema dell'educazione finanziaria sia stato trattato, nel tempo, in letteratura, nel teatro, nel cinema e nei media. A differenza di molti manuali tecnici, questo libro combina teoria ed esperienza pratica per rendere la finanza più accessibile e utile nella vita quotidiana. Con un focus sul metodo: non solo fornisce conoscenze, ma cambia il modo in cui le persone pensano e prendono decisioni economiche. Un volume per tutti: investitori non esperti; professionisti e consulenti finanziari; studenti e docenti; consumatori che desiderano gestire meglio il proprio denaro. (E.M.)